

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

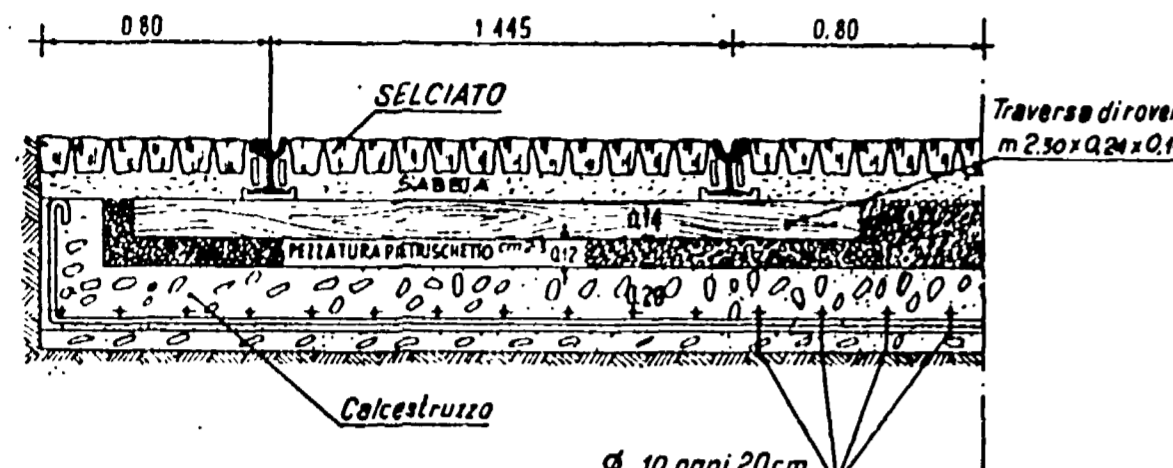
Telefoni 450.351 - 451.251. Num. Interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

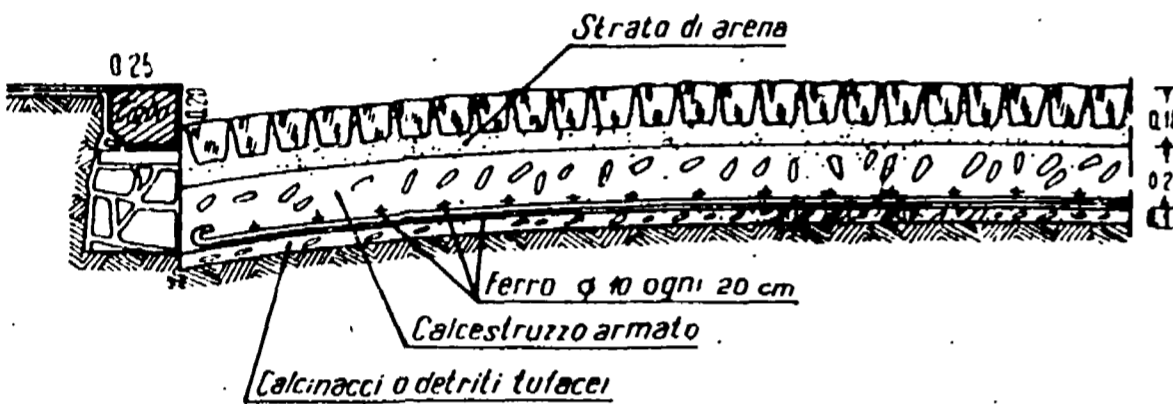
Tutte le strade della città in condizioni disastrose

L'operazione buche, cominci dagli appalti!

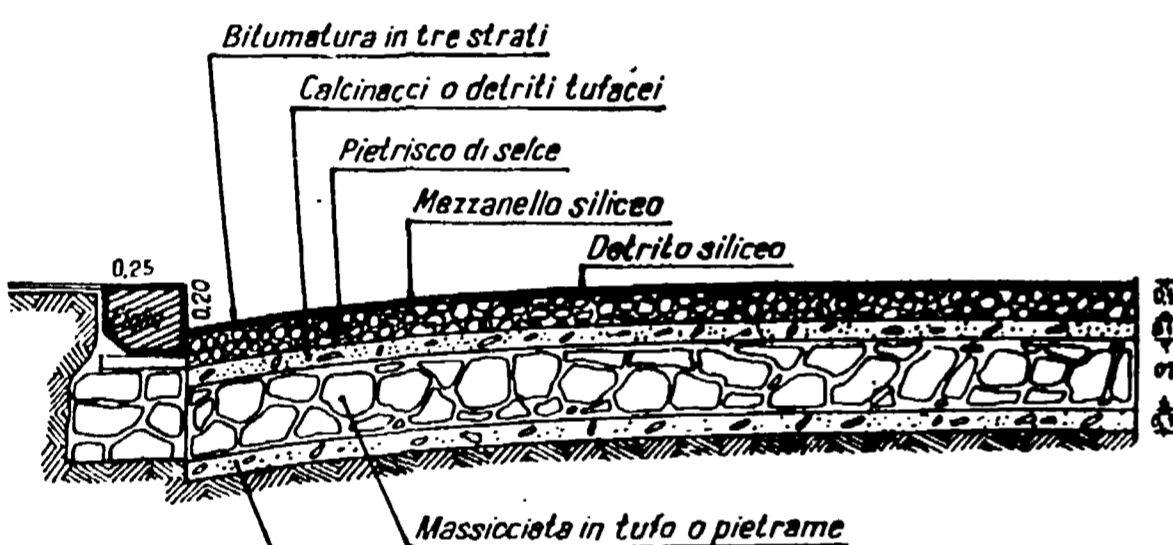
Incredibili ribassi d'asta per l'assegnazione di lavori stradali - Per le Olimpiadi appalti ceduti a trattativa privata - Perché ha successo l'iniziativa dell'Automobil Club



LA TEORIA - Il grafico mostra in sezione una delle sistemazioni di strada con binari adattata nella nostra città. Si tratta di una sistemazione tranviaria in selciato su cassonetto in calcestruzzo armato



LA TEORIA - Pavimentazione in selciato, frequentemente usata nelle strade più centrali della città e in opera ancora su alcuni tratti delle consolari, come la Cassilina. Il selciato viene sigillato con bitume e poggia su uno strato di arena e calcestruzzo armato



LA TEORIA - Un'altra pavimentazione usata comunemente nella nostra città. Si tratta del tipo macadam a bitumatura in più strati, su pezzatura di pietrisco e pietrischetto, sovrapposte a strato di tufo o di pietrame

Non sappiamo se l'operazione buche decisa giovedì dall'Automobil Club di Roma abbia precedenti in altre città d'Italia. Certo è che, se una grande organizzazione come l'ACI ha sentito il bisogno di intervenire in maniera ufficiale invitando gli utenti della strada - cioè tutti i cittadini - a segnalare le buche e le piazze dove hanno rilevato danni al fondo stradale, significa che lo stato di manutenzione delle strade della città è in via di deterioramento.



LA PRATICA - Via Gregorio VIII al quartiere Aurelio, una larga strada letteralmente costellata di buche, alcune delle quali, come mostra la fotografia, profonde un palmo. Il rivestimento è in manto bituminoso granito: una bella definizione tecnica che non ripara assolutamente dei sobbalzi e si riferiscono a strade del centro cittadino, dei quartieri periferici. Praticamente non si salva una strada. Si va da viale Parioli (angolo via Secchi), a piazza Esquilino, a via Morgani in Trastevere, da via Leone IV a via della Magliana, dalla Circonvallazione Nomentana a piazza S. Emericiana. E potremmo continuare.

investe la politica degli appalti per la sistemazione e la manutenzione delle strade svolta dalla Giunta comunale. Abbiamo compiuto una piccola indagine mettendo l'occhio fra gli appalti assegnati nel corso dell'ultimo anno o poco più dal comune, nel tentativo di rendersi conto dei motivi di fondo che hanno reso possibile la trasformazione delle strade della città in tanti tratti di campagna. La conclusione non è delle più confortanti: gli appalti per la sistemazione e la manutenzione delle strade vengono assegnati a ditte che offrono ribassi sull'importo lordo fissato dagli uffici comunali.

Il secondo lotto ammontava, sempre secondo gli uffici comunali, ad una spesa di 90 milioni. Lo vinse l'impresa Aldo De Filippi con un ribasso del 46,99 per cento, cioè al prezzo di 47.708.000 lire. Il terzo lotto, anch'esso di 90 milioni di lire, vincitrice risultò l'impresa Giovanni Maggi che offrì, battendo tutte le concorrenti, il 52,33 per cento di ribasso, portando l'importo complessivo a meno della metà: 42.903.000. Infine il quarto lotto, di importo di 64 milioni, fu vinto dall'impresa Umberto Leonardi con il 46 per cento di ribasso. Il che ha fatto scendere l'importo a 34 milioni e 560 mila lire.

Lungi da noi l'idea che questi appalti, proponendo quote, tempi e percentuali di ribasso, siano stati assegnati per un bene comune. Sarebbe un controsenso: nessuno fonda imprese edili animate da propositi altruistici. Dalla sua attività vuole trarre un guadagno. E così sarà avvenuto anche nei casi delle imprese citate. Ma la manutenzione delle strade è un lavoro che si fa ogni giorno. Ed ecco dunque un fenomeno che si ripete ogni giorno: un appalto di manutenzione stradale viene assegnato a una ditta che offre un ribasso del 40 al 50 per cento.

Il fenomeno interessa dunque tutto il territorio urbano. Non si può perciò parlare di inadempienze o disinteresse da parte di questa o di quella impresa, ma semmai di tutte le imprese che fruiscono degli appalti per la sistemazione delle strade. Siamo di fronte dunque ad una grossa questione cittadina, che solleva interrogativi di ordine generale e che

nevole guadagno per l'impresa. E, come si dice, una cifra arrotondata a un milione in più, un milione in meno. L'impresa Bigelli batte tutti i concorrenti e si aggiudica la gara offrendo un ribasso del 52,33 per cento. I 40 milioni arrotondati sono diventati in effetti 21.920.000 lire. Anche qui chi aveva ragione? Gli uffici tecnici comunali, che proponevano un comune spendere 40 milioni, o la ditta Bigelli che ne ha proposti solo 21, quasi la metà? Lo stato dei fatti di questo appalto sta anche nel fatto che sei mesi prima la società Faustina Pignatelli e C. aveva avuto l'appalto per la sistemazione, svolta per conto di trattativa privata, al ribasso del 44 per cento (da 45 milioni a 44 milioni e 10 mila). Rimane un mistero il motivo per cui si è fatto ricorso ad una gara, accettando un ribasso del 45,20 per cento, quando sei mesi prima si era ottenuto un offerta di ribasso del due per cento a trattativa privata.

Per la manutenzione ordinaria delle strade nelle borgate di Albano Laziale, Fiumicino e Palocco (gara del 17 marzo 1959), la ditta Bigelli ha offerto un ribasso del 41,0 per cento. Per la manutenzione ordinaria delle strade di collegamento fra i nuclei edilizi compresi nel territorio della circoscrizione del lido (gara del 17 marzo 1959) la ditta Lugari ha vinto con il 42,34 per cento di ribasso; il 19 dicembre del 1958 la ditta C.lli. C.lli. Battista ha vinto il cospicuo appalto per la manutenzione delle strade e delle piazze pavimentate con sistemi speciali in asfalto. Oppure il marciapiedi comunque pavimentati, ricadenti nei territori della zona centro della città e della zona fra le Mura Aureliane e il suburbio, con il 44,47 per cento di ribasso per il primo lotto (portato da 56 milioni a 31 milioni); e con il 42,60 per cento il secondo (da 48.800.000 a 28.011.200).

Negli ultimi mesi, si è assistito ad un moltiplicarsi di rotte da parte del Comune. Si avviciano le Olimpiadi, ed in Campidoglio pensano che almeno le strade che interessano più direttamente delle altre ai giochi olimpici, devono presentare un volto accettabile. Si scarta il sistema della gara e si ricorre alla trattativa privata tra una determinata ditta e il comune. Il 22 ottobre dello scorso anno viene assegnato un appalto privato alla ditta Augusto D'Acangelis un appalto per opere stradali da eseguire in vista delle Olimpiadi per un importo di 203.337 milioni e 6.500 per cento di ribasso. Un mese prima, sempre a trattativa privata, era stato affidato alle Anonime Strade un appalto di 255 milioni al 4,59 per cento di ribasso, e alla impresa Elio Federici un secondo appalto di 295 milioni al 7,20 per cento di ribasso. Per la trasformazione delle pavimentazioni ordinarie in tipo permanente in pietra o evolvere in bituminoso. Non si scartano gli enormi ribassi, si cerca, almeno apparentemente, una strada che offra una migliore garanzia.

Due pesi e due misure dunque? Invitate, come al solito, oltre un centinaio di ditte. Il primo lotto ammontava, secondo l'ufficio comunale a 145 milioni di lire. Lo vinse l'impresa Paolo Sperduti con un ribasso del 47,76 per cento. Totale dell'appalto 76.748.000 lire. Quasi la metà dell'importo lordo fissato dagli uffici tecnici comunali.

GIANFRANCO BIANCHI



LA PRATICA - Via Filippo Turati, all'incrocio con via Lamarmora, qui non si capisce bene quale pavimentazione si tratti. Il tratto a destra è in selciato, con i selci sconnessi, dato che il sigillo di bitume se n'è andato da chissà quanto tempo e nessuno ha provveduto a rifarlo. Il tratto superiore dovrebbe essere in macadam bitumato. Dovrebbe essere potché gli strati di bitume sono scomparsi e le automobili corrono sul pietrisco di selce. Con buona pace dei pneumatici

La teppistica impresa di via Olbia Identificati i quattro giovani che aggredirono la «stellina»

Due sono già a Regina Coeli e due vengono ricercati - L'irruzione nell'appartamento della ragazza - L'intervento della Squadra mobile

Ieri, il dott. Scialoja della Squadra mobile ha interrogato Mario Scotellaro di 22 anni ed Ettore Manganiello di 25, i due giovani che, insieme con un amico e un istigatore di un altro, detto Pasquale, sabato notte all'appartamento della «stellina» - Lina De Rossi di 24 anni, in via Olbia 19 - i due sono in stato di arresto e saranno denunciati con il latitante Pietro Bertozzi di 25 abitante in via Mamorata 45, per usurpazione di funzioni pubbliche, tentata violenza carnale e violazione di domicilio. Verso le quattro di notte, il latitante Pietro Bertozzi di 25 abitante in via Mamorata 45, per usurpazione di funzioni pubbliche, tentata violenza carnale e violazione di domicilio. Verso le quattro di notte, il latitante Pietro Bertozzi di 25 abitante in via Mamorata 45, per usurpazione di funzioni pubbliche, tentata violenza carnale e violazione di domicilio.



Lina De Rossi

«Direte che siete della polizia...» - Detto e fatto. La «110», con un assurdo stridio di freni si fermò davanti al palazzo numero 19 di via Olbia. Manganiello, Scotellaro e Bertozzi scesero e si fiondarono nel portone. Il loro capo - si mise ad aspettarli in auto - era sorvegliato speciale e gli piaceva rischiare, ma non troppo. Davanti alla porta dell'appartamento della giovane attrice, i tre giovani non si persero in complimenti, mezzi ubriachi com'erano. Cominciarono a bussare con i pugni e con i calci, e gridare: «Aprì, Lina, aprì!». La ragazza, che si era appena addormentata dopo aver ripassato la dizione della poesia di Brecht - «Racconto d'amore per recitarla l'indomani in un teatro e poi alla televisione, non aprì, naturalmente. Si attaccò



Scotellaro, Battafarano, Bertozzi, Manganiello

La vedova

«Come credi che li abbia messi insieme? - chiese perentoria la signora. - Non lo so. Come? - Con lo stesso. Credevo che scherzassi? (ormai si decano del tu). Ma ora, ora mi capita la grande occasione... Ah, arerei un po' di liquido pronto? Che colpo due mesi. Ma ce l'ho! - azzardò FG. E intendeva riferirsi ai sei milioni del libretto. - Macché, con quelli sono impennato sino al collo. E tutto un giro... - poi la donna lo guardò come sapeva fare lei. - Ma, di un po', tu per caso non potresti...? - Ma ho solo cinquecentomila lire da parte! - Benissimo! Proprio quello che ci vuole! Dammele! - E la vedova tese la mano. Da allora non trascorsero due mesi. Dell'anima gemella che la sera stessa, dopo aver intascato i soldi, partì alla volta di Milano per compiere la prossima operazione finanziaria con lo stesso FG non arca aiuto più alcuna notizia. E neppure, si capisce, del mezzo milione che le aveva af-

Dopo le decisioni del Consiglio nazionale

I liberali rimarranno nella giunta di Ciocchetti?

Malagodi aveva invitato apertamente gli assessori a dimettersi - I dirigenti romani lo avrebbero convinto a mantenere la collaborazione

Come problema non secondario, posto dal recente Consiglio nazionale liberale, che ha praticamente deciso di favorire l'apertura della crisi di governo, è da considerare l'attuale collaborazione degli assessori liberali alla giunta Ciocchetti. Nel suo discorso, Malagodi aveva invitato apertamente i liberali romani ad uscire dalla Giunta, in quanto non era più possibile - continuare a mantenere l'impegno della maggioranza comunale (Lupatone e i liberali si accingevano sul piano nazionale a ritirare il loro appoggio al governo). Secondo l'agenzia Ani, Malagodi sarebbe ora di partenza. La questione è stata discussa dai dirigenti liberali romani, i quali hanno ritenuto che per ora - gli assessori liberali non si ritirano dalla Giunta. Questa posizione, secondo l'agenzia democristiana, sarebbe stata riveduta ieri dai massimi dirigenti del partito. Un'altra agenzia (quella della sinistra d.c.) ha precisato che Malagodi avrebbe motivato la sua presa di posizione anche con una ragione del tutto particolare: ovvero la recentissima costituzione nel Corpo degli vigili urbani, di un gruppo di azienda democristiana, il quale proprio ieri l'altro ha proceduto alla nomina dei suoi dirigenti, nella sede del Comitato romano d.c.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi martedì 23 febbraio (54-312). Giorno festivo. Roma, il sole sorge alle ore 7.15, tramonta alle ore 18. Luna nuova il 26. BOLLETTINI - Demografia: Nati: maschi 56, femmine 77. Nati morti: 25. Morti: maschi 29, femmine 25, dei quali 3 minori di sette anni. Morti: 29. Meteorologia. La temperatura di ieri minima 8, massima 14. MOSTRE - Mercoledì 21 febbraio, alle ore 17, presso la galleria Margutta, sarà inaugurato il «Il salone d'inverno», nel quale saranno presentate opere di 10 pittori romani. La mostra resterà aperta fino al 4 marzo. - Lunedì alle ore 15 alla Galleria «La Baracca» a piazza di Spagna, inaugurazione della mostra di Guglielmo Emont.

Tubi «marci» a via Due Macelli



In questo tratto di strada fra piazza Mignacelli e via Due Macelli è scoppiata ieri a mezzogiorno una tubatura dell'Acqua Marcia. L'acqua, con la forza della pressione, ha dapprima formato delle piccole irregolarità sulla superficie stradale ed è quindi zampillata in più punti. Alla falla non si è potuto rimediare che sospendendo l'erogazione dell'acqua nella zona. Il traffico è stato temporaneamente deviato

Un guardiano a S. Marinella

Il guardiano di una villa a Santa Marinella, Domenico Salemi, è stato accusato dai carabinieri di simulazione di reato. Aveva denunciato giorni fa un furto, consumato da un certo numero di persone, che lo teneva a bada col manico di una scopa. Gli agenti, in primo luogo, chiesero i documenti a Giuseppe Battafarano, che aspettava all'ingresso della villa - numero 1100 - lì ebbero, ma il giovane risulò egualmente a squallarsi a piedi. Poi si accingeva all'arresto del delinquente, ma fu arrestato solo il Manganiello, che risiede a Capri e alloggiava a Roma in una locanda. Infine, entrato nella villa, il brigadiere Caporaso fu colpito con un calcio a una gamba, venne giudicato guardabile in 5 giorni, riuscirono a immobilizzare Mario Scotellaro

Mette in scena un furto per avere la casa nuova

I carabinieri hanno scoperto la simulazione. Il guardiano di una villa a Santa Marinella, Domenico Salemi, è stato accusato dai carabinieri di simulazione di reato. Aveva denunciato giorni fa un furto, consumato da un certo numero di persone, che lo teneva a bada col manico di una scopa. Gli agenti, in primo luogo, chiesero i documenti a Giuseppe Battafarano, che aspettava all'ingresso della villa - numero 1100 - lì ebbero, ma il giovane risulò egualmente a squallarsi a piedi. Poi si accingeva all'arresto del delinquente, ma fu arrestato solo il Manganiello, che risiede a Capri e alloggiava a Roma in una locanda. Infine, entrato nella villa, il brigadiere Caporaso fu colpito con un calcio a una gamba, venne giudicato guardabile in 5 giorni, riuscirono a immobilizzare Mario Scotellaro

Manifestazioni di Partito - Oggi: Torpignattara, ore 10.30 comizio sul disarmo (Leda Colombini); Ostia, ore 20. «Viaggio di Gronchi» (Eduardo D'Onofrio); Valle Aurelia, ore 19.30 «Viaggio di Gronchi» (Enzo Rossi). - DOMANI: Campo Marzio, ore 17.30 (S.B.). Festa teatralmente (Giovanni Bergamo); Casal Bertone, ore 19.30 (L. Scuderi); Torpignattara, ore 10.30 comizio sul disarmo (Leda Colombini); Ostia, ore 20. «Viaggio di Gronchi» (Eduardo D'Onofrio); Valle Aurelia, ore 19.30 «Viaggio di Gronchi» (Enzo Rossi).

CONVOCAZIONI

«arrito - Avranno luogo le seguenti riunioni per discutere: «Il programma di attività della Federazione romana e la campagna di proselitismo». - Oggi: Torpignattara, ore 20. CD (Canullo); Testaccio, ore 20. CD; Trionfale, ore 20. CD; Borgo Trionfale, ore 20. CD (Bacchelloni); Maritima, ore 20. assemblea; S. Basilio, ore 20. CD (Cuffinelli). - DOMANI: Monte Verde Vecchio, ore 20.30. CD (Berlinguer); Garbatella, ore 20. attivo (Giugliano).

Oggi alle ore 17 si riuniscono in sede il C.F. e la C.F.C. - O.d.G.: 1) Situazione politica; 2) Proposte di inquadramento.

Chiedono la C.I. e dipendenti della «Singer» - I dipendenti della compagnia Singer (200 lavoratori addetti ai servizi di vendita, di amministrazione e di magazzino) sono riuniti in assemblea nel corso della quale hanno sottolineato la necessità di giungere alla elezione della Commissione interna azienda di cellula alle ore 18.30 (Quanti).

OGGI: Ludovico, ore 20 (Bruzzeani); Marzino, ore 20 (Appia); Marzino, ore 20. Trastevere, ore 20. Italia, ore 20. Pietralata, ore 20. Lido, ore 20 (L. Scuderi); Esquilino, ore 20 (Bruscanti); Ostiense, ore 18.30. assemblea; Torpignattara, ore 11.30 (Berlinguer); FATEC, assemblea di cellula alle ore 18.30 (Quanti).